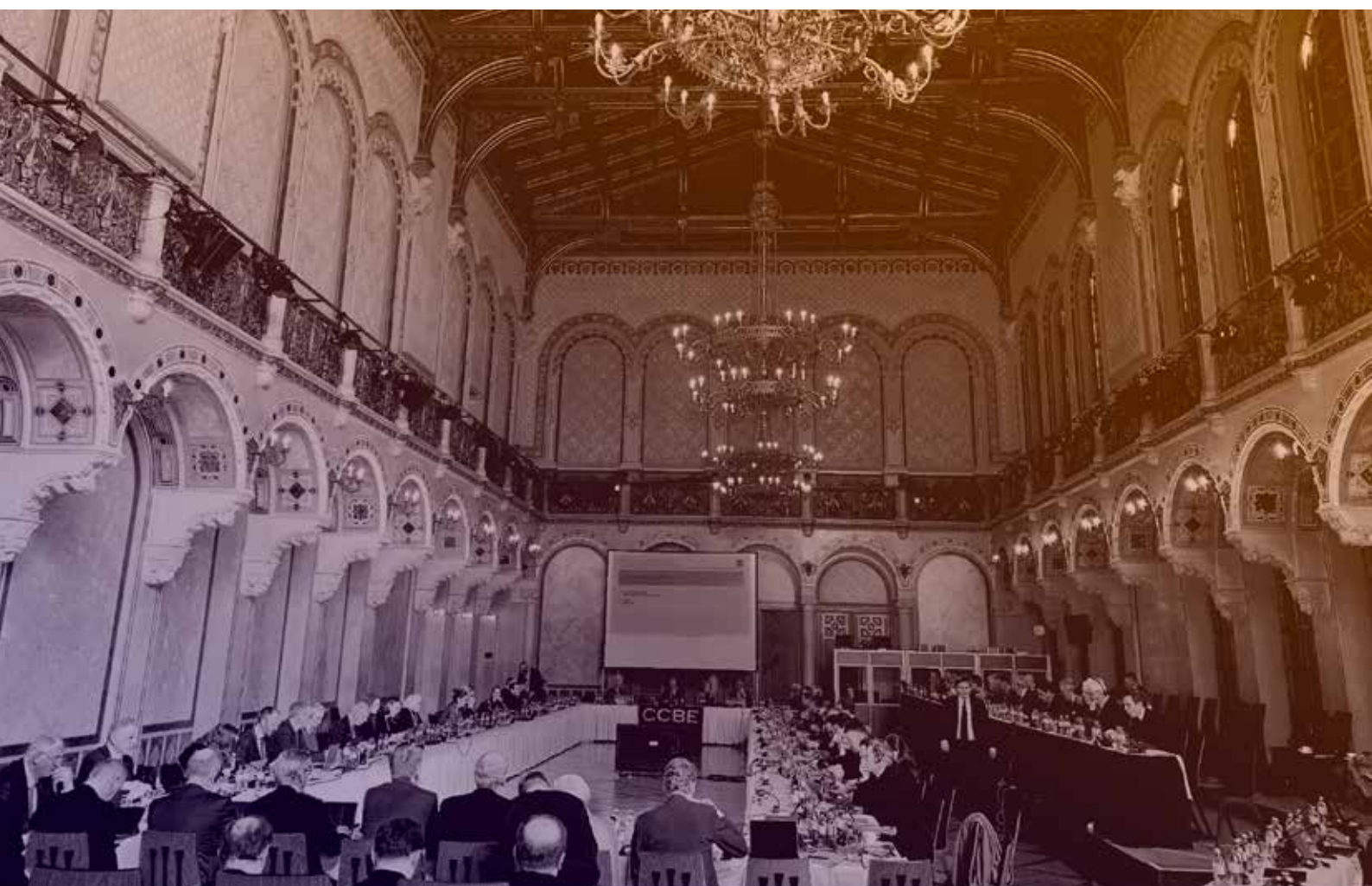


CCBE Info

La newsletter degli avvocati europei

EDIZIONE :
Gennaio – Febbraio 2020

#86



CONTENUTI

EDITORIALE DEL PRESIDENTE

2

CCBE IN AZIONE

4

NOTIZIE EUROPEE

9

ATTIVITÀ DEGLI ORDINI

12

PROSSIMI EVENTI

17

EDITORIALE DEL PRESIDENTE:

Il CCBE festeggia quest'anno i 60 anni di attività. 60 anni di impegno incrollabile per la giustizia, la legge e la difesa dei diritti dei cittadini.

Fin dalla sua creazione nel 1960, il CCBE è stato in prima linea nel promuovere i benefici derivanti dalla professione legale, le opinioni degli avvocati europei e i principi giuridici su cui si basano la democrazia e lo stato di diritto.

Oggi, vi sono nuove grandi sfide che riguardano l'avvocatura e che affronterò durante il mio mandato di Presidente del CCBE. Tra queste sfide vi sono l'arretramento dello Stato di diritto, le minacce all'indipendenza degli avvocati, l'aumento della digitalizzazione, lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e il futuro della professione, Brexit, la proposta di Convenzione europea sulla professione di avvocato...

L'azione del CCBE si baserà sul rafforzamento dello Stato di diritto nell'UE e sul chiarimento del ruolo degli avvocati nella difesa dello Stato di diritto e dei diritti umani. Il CCBE continuerà a sostenere gli avvocati e i giudici nella loro lotta per preservare una magistratura indipendente, come abbiamo fatto e continueremo a fare per la Polonia, l'Ungheria, ecc.

Il CCBE continuerà a lottare contro le indebite interferenze nei confronti dell'indipendenza degli Ordini e degli avvocati. Il CCBE promuove e difende il diritto delle persone ad avere accesso ad un avvocato indipendente e il diritto dell'avvocato di esercitare liberamente la sua professione, senza interferenze da parte di governi o autorità, a beneficio dei cittadini.

Il CCBE sostiene il desiderio dell'UE di essere il più forte sostenitore e difensore dello Stato di diritto, ma dobbiamo garantire che la legislazione dell'UE non influisca inavvertitamente sull'indipendenza degli attori dell'amministrazione della giustizia, compresi gli avvocati, e sui diritti fondamentali degli individui. Inoltre, credo che l'Europa debba raggiungere un equilibrio nell'ambito legislativo. Ad esempio, per quanto riguarda le misure adottate per migliorare la sicurezza, dobbiamo garantire che tali misure siano attentamente bilanciate con le necessarie garanzie procedurali per gli indagati e

gli imputati nei procedimenti penali.

La digitalizzazione e l'uso delle nuove tecnologie è un'opportunità importante e anche una vera e propria sfida. Poiché gli avvocati svolgono un ruolo essenziale per garantire l'accesso alla giustizia, la difesa dello stato di diritto e la protezione dei diritti fondamentali, essi hanno un ruolo particolare da svolgere quando si tratta dell'ulteriore sviluppo e diffusione degli strumenti di intelligenza artificiale, specialmente in quelle aree in cui sono in gioco l'accesso alla giustizia e il giusto processo. Se tali strumenti dovessero essere implementati, gli avvocati dovrebbero essere coinvolti nella loro progettazione e, in ultima analisi, garantire che i loro standard etici non siano involontariamente violati. Ci aspettiamo un'importante proposta di regolamento per l'Intelligenza Artificiale, per la Cyber Security e per la Protezione dei Dati. Il 2020 segna anche il lancio di un nuovo progetto 'AI4Lawyers' che mira a fare una panoramica degli strumenti di IA già esistenti ed in uso dagli avvocati e a valutare i pro e i contro di tali strumenti. L'obiettivo è quello di sviluppare un approccio per valutare in futuro altre applicazioni di Intelligenza Artificiale per gli avvocati.

Il CCBE si concentrerà ovviamente sulle conseguenze di Brexit sull'esercizio transfrontaliero della professione da parte degli avvocati dell'UE nel Regno Unito e viceversa. A questo proposito, il CCBE faciliterà le discussioni tra gli Ordini forensi dell'UE per cercare di raggiungere un approccio comune in termini di accesso ai mercati dei servizi legali e di esercizio della professione nelle rispettive giurisdizioni dell'UE e del Regno Unito.

Durante la mia presidenza intendo costruire un forte rapporto di lavoro con il nuovo team della Commissione europea e con il nuovo Parlamento europeo, al fine di promuovere e contribuire attivamente al miglioramento della legislazione. Voglio anche intensificare la cooperazione del CCBE con il Consiglio d'Europa, con il quale il CCBE condivide i suoi valori fondamentali: democrazia, diritti umani e Stato di diritto. Promuoverò anche all'interno del CCBE una piena uguaglianza di genere, per la quale l'aiuto dei degli Ordini membri del CCBE è assolutamente necessario.

Ranko Pelicarić
Presidente del CCBE 2020



COMITATO PERMANENTE CCBE IN VIENNA

Il CCBE ha tenuto una seduta del suo Comitato Permanente il 20 febbraio a Vienna, dove sono state adottate le seguenti decisioni principali:

▷ **Stato di diritto:** le delegazioni sono state informate e hanno sostenuto la decisione della Presidenza di nominare Attracta O'Regan come consulente in materia di Stato di diritto del CCBE per assicurare l'attuazione degli obiettivi citati nello Statuto del CCBE (articolo III), per rafforzare e potenziare il lavoro del CCBE sulle questioni relative alla difesa dello Stato di diritto e per assicurare il monitoraggio e il contributo coordinato al lavoro e alle priorità delle istituzioni dell'UE, delle agenzie e di altri soggetti interessati. Attracta O'Regan è un esperto in materia di Stato di diritto. È stata per oltre dodici anni consulente esperta di ONG di alto profilo in materia di Stato di diritto internazionale e ha portato avanti numerose iniziative di RoL.

▷ **Diritto penale:** il Comitato permanente ha approvato una guida di riferimento per assistere gli avvocati penalisti in Unione europea. La guida mira a fornire una panoramica della legislazione, della giurisprudenza e degli strumenti dell'UE con l'intento assistere i difensori fornendo loro riferimenti alla legislazione, alla giurisprudenza e ad altro materiale pertinente.

▷ **Diritto IT:** il Comitato permanente ha approvato le considerazioni del CCBE sugli aspetti legali dell'Intelligenza Artificiale (IA). Con questo documento, il CCBE espone una serie di considerazioni sui vari aspetti legali derivanti dall'uso dell'IA in aree che riguardano più direttamente la professione legale: Intelligenza artificiale e diritti umani (in particolare il diritto alla vita, il diritto ad un processo equo, il diritto alla libertà di espressione, il diritto alla libertà di riunione e di associazione e il diritto alla privacy e alla protezione dei dati), l'uso dell'IA da parte dei tribunali, l'uso dell'IA nei sistemi di giustizia penale, la responsabilità per le applicazioni basate

sull'IA, così come l'impatto dell'IA sulla pratica legale.

▷ **Risoluzione a sostegno degli Ordini forensi francesi:** nel quadro dell'attuale riforma delle pensioni attuata in Francia, che mette a repentaglio l'attuale regime pensionistico autonomo istituito dalla professione e la situazione degli avvocati più vulnerabili dal punto di vista finanziario, è stata approvata una risoluzione del CCBE a sostegno degli Ordini forensi francesi. La risoluzione rileva che negli Stati membri in cui gli avvocati beneficiano di un regime pensionistico autonomo, le pensioni sono efficienti ed equilibrate e che gli attacchi ai regimi pensionistici indipendenti degli avvocati sono da condannare. La risoluzione condanna anche le conseguenze di queste riforme sull'accesso alla legge e alla giustizia per i cittadini più vulnerabili. La risoluzione CCBE è disponibile [qui](#)



INCONTRO CON IL COMMISSARIO PER LA GIUSTIZIA



Panagiotis Perakis, James MacGuill, Commissario per la Giustizia, Didier Reynders e Margarete von Galen

Nel quadro della Conferenza dei Presidenti europei, il CCBE ha avuto un breve incontro con il Commissario per la Giustizia, Didier Reynders. I vicepresidenti Margarete von Galen, James MacGuill e Panagiotis Perakis, con il segretario generale Philip Buisseret, hanno chiesto al Commissario come gli avvocati possano essere maggiormente coinvolti nel ciclo di revisione dello Stato di diritto che viene lanciato quest'anno dalla Commissione. Il Commissario Reynders ha sottolineato che la revisione dello Stato di diritto è iniziata con un incontro con i punti di contatto nazionali e che un primo rapporto sullo Stato di diritto sarà pubblicato a settembre. Gli avvocati potrebbero dare il loro contributo in due fasi: come rete rappresentativa dell'area della giustizia (uno dei quattro pilastri della revisione) e come organizzazione della società civile nel più ampio dibattito dopo la pubblicazione del rapporto. Reynders ha chiesto anche il sostegno delle reti di giudici e avvocati per avvicinare il dibattito sullo Stato di diritto ai cittadini. Lo Stato di diritto è percepita come una questione di élite, mentre dovrebbe essere una preoccupazione per tutti. Ulteriori punti di discussione hanno riguardato, tra l'altro, l'evoluzione della salvaguardia procedurale e della trasparenza nelle procedure di infrazione avviate dalla Commissione.

PARLAMENTO EUROPEO

Il Presidente del CCBE l'8 gennaio è stato invitato a parlare in un'audizione organizzata dal Gruppo PPE sul tema «Le professioni liberali in Europa - quali sfide ci attendono».

Il Presidente, parlando a nome degli avvocati europei, ha ricordato l'importanza di essere una professione indipendente e il ruolo svolto dagli avvocati nella difesa e nella conservazione dello stato di diritto e dei valori democratici in Europa, sottolineando questo: «Difendere e sviluppare l'indipendenza della professione legale è difendere e sviluppare la democrazia in Europa e non solo».

Alla presenza del rappresentante della Commissione Europea, che ha presentato i due principali risultati dell'ultima legislatura: l'adozione della direttiva sul test di proporzionalità e la comunicazione sulle raccomandazioni di riforma della regolamentazione nei servizi professionali, con l'obiettivo di promuovere le riforme, secondo il principio di proporzionalità, per alcune professioni regolamentate considerate

economicamente importanti (tra cui gli avvocati), il Presidente del CCBE ha sottolineato che un'eccessiva liberalizzazione dei servizi non è necessariamente vantaggiosa per i cittadini e non significa una migliore qualità nel campo della giustizia, sostenendo che in molti casi la regolamentazione è giustificata per ragioni legate alla corretta amministrazione della giustizia e alla protezione dei consumatori, così come le relative regole professionali specifiche per la tutela degli interessi del cliente, la protezione del segreto professionale e la prevenzione dei conflitti di interesse. Citando un riferimento fatto dalla Commissione nella sua relazione sull'andamento del mercato unico, ha sottolineato che un sondaggio tra i clienti non permette di giudicare la qualità dei servizi di un avvocato e che il CCBE ha forti riserve sull'approccio intrapreso dalla Commissione a seguito della pubblicazione di uno studio sulla misurazione della qualità dei servizi legali in Polonia, quando anche questo paese si trova ad affrontare gravi problemi per quanto riguarda il rispetto dello stato di diritto.

Infine, il Presidente ha voluto concludere il suo intervento con una nota di ottimismo sulle sfide che la professione legale deve affrontare con l'emergere di strumenti e soluzioni tecnologiche in ambito legale. Il Presidente del CCBE ritiene che se da un lato la tecnologia può aiutare a raggiungere una certa efficacia ed efficienza, dall'altro non può sostituirsi all'avvocato in quanto i suoi servizi richiedono «intelletto, capacità decisionale, soluzioni lungimiranti e soprattutto creative» e ha aggiunto che «l'introduzione di qualsiasi tecnologia nei servizi legali deve essere fatta con diligenza e sotto la supervisione di un avvocato», questo al fine di favorire i cittadini e limitare i rischi, in linea con quanto emerso

dal dibattito della Commissione europea attualmente in corso sull'introduzione di un quadro legislativo per l'uso dell'Intelligenza Artificiale.

Prima dell'audizione, il presidente del CCBE e il primo vicepresidente, Margarete von Galen, hanno avuto anche l'opportunità di confrontarsi con i due co-organizzatori Andreas Schwab (IMCO) e Axel Voss (JURI) sulle attuali difficoltà che la professione legale sta affrontando, in particolare per i consistenti attacchi all'indipendenza degli avvocati e alle regole volte a proteggere la riservatezza del rapporto avvocato-cliente.

DIRITTI UMANI



In questa occasione, il CCBE e altri ordini degli avvocati si sono riuniti davanti all'ambasciata pakistana a Bruxelles per sostenere gli avvocati pakistani. Incontri simili si sono tenuti in altri paesi del mondo. E' stata anche l'occasione per presentare una [petizione](#) all'Ambasciata, firmata congiuntamente da diverse organizzazioni, chiedendo, tra l'altro, che siano adottate misure per garantire che gli avvocati siano liberi di svolgere i loro compiti professionali in sicurezza e senza timore di rappresaglie o attacchi, come richiesto dai Principi Fondamentali dell'ONU sul Ruolo degli Avvocati.

Negli ultimi anni gli avvocati in Pakistan hanno subito atti di terrorismo di massa, omicidi, tentativi di omicidio, aggressioni, minacce (di morte), procedimenti per oltraggio alla corte, molestie e intimidazioni nell'esecuzione dei loro doveri professionali. Sono stati inoltre arrestati, detenuti o torturati, e in alcuni casi sono stati assassinati anche i familiari degli avvocati uccisi.

[Maggiori informazioni nel Rapporto di base sulla situazione degli avvocati in Pakistan.](#)

▷ L'anno dell'avvocato in pericolo 2020:

I 24 gennaio 2019 ha segnato la [decima giornata dell'Avvocato in pericolo](#), che quest'anno è stata dedicata alla situazione degli avvocati in Pakistan. Questa giornata, che è stata creata nel 2010, è organizzata congiuntamente dall'Associazione europea degli avvocati democratici (AED-EDL), dall'Associazione europea degli avvocati per la democrazia (ELDH) e dalla fondazione «The Day of the Endangered Lawyer».

CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO (CORTE EDU)

I 31 gennaio 2020, il presidente della delegazione permanente del CCBE presso la Corte europea dei diritti dell'uomo (PD Stras), Piers Gardner, e il presidente del gruppo di lavoro del CCBE sulla Convenzione europea, Laurent Pettiti, hanno partecipato al seminario giudiziario: «La Convenzione europea dei diritti dell'uomo: strumento vivo a 70 anni» in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario 2020 della Corte europea dei diritti dell'uomo.

Linos-Alexandre Sicilianos, Presidente della Corte EDU, e Justice Clarke, Presidente della Corte Suprema d'Irlanda (Chief Justice) si sono rivolti ai rappresentanti delle più alte corti dei 47 Stati membri del Consiglio d'Europa e delle autorità locali, nazionali e internazionali, nonché a numerose personalità eminenti degli ambienti giudiziari europei.

Un documento di riferimento sul Seminario è disponibile [qui](#)

CORTI EUROPEE

I 27 gennaio 2020 si sono svolti incontri tra il CCBE e i membri della Corte di giustizia, del Tribunale e del Tribunale degli Stati dell'Associazione Europea di Libero Scambio (Corte AELS). Questi incontri sono stati la continuazione degli eccellenti scambi che il CCBE ha avuto con la Corte di Giustizia, il Tribunale e il Tribunale dell'AELS nel corso di molti anni. Il CCBE ha scambiato opinioni su un'ampia gamma di questioni importanti per gli operatori del settore dinanzi alle Corti dell'UE e su questioni riguardanti l'accesso alla giustizia dinanzi alle Corti dell'UE



© G. Fessy @ CJUE

AGENZIA DELL'UNIONE EUROPEA PER I DIRITTI FONDAMENTALI



I 21 febbraio 2020, i rappresentanti della Presidenza del CCBE, del Comitato di diritto penale, del Comitato di diritto informatico, del Comitato di diritto societario e del Gruppo di lavoro sulla sorveglianza, hanno avuto un incontro con i rappresentanti dell'Agenzia per i diritti fondamentali (FRA). Questa riunione ha fatto seguito alle precedenti riunioni del 2017, 2018 e 2019, e come per i precedenti incontri, la riunione si è svolta presso gli uffici della FRA a Vienna. Inoltre, come per le precedenti riunioni, le discussioni sono state molto positive e si è svolto uno scambio aperto su una vasta gamma di questioni, tra cui il diritto processuale penale, la cooperazione giudiziaria in materia penale, l'intelligenza artificiale e l'uso della Carta dei diritti fondamentali da parte degli operatori del diritto.

▷ **EVIDENCE2e-CODEX/EXEC Conferenza finale il 21-22 gennaio a Bruxelles:**

Il 21-22 gennaio 2020 si è svolta la conferenza finale del progetto EVIDENCE2e-CODEX dal titolo «Digital Cross-Border Cooperation in Criminal Justice Conference».

Questo evento ha segnato la fine del progetto biennale, che ha cercato di creare uno strumento giuridicamente valido per lo scambio di prove digitali attraverso l'infrastruttura e-CODEX nel contesto delle procedure di mutua assistenza giudiziaria (MLA) e dell'ordine d'indagine europeo (OEI). La conferenza ha riunito 24 Stati membri, il Consiglio dell'Unione europea, INTERPOL, EUROPOL, EUROJUST, EJM, EJTN, GEPD e altri organismi dell'UE, oltre alla società civile, al mondo accademico, alle organizzazioni di formazione e professionali, tra cui il CCBE.

Il presidente del comitato IT Law del CCBE, Jiří Novák, ha fatto una presentazione sul modo in cui gli avvocati possono richiedere o ricevere prove elettroniche per conto dei loro clienti in conformità alle procedure OEI e MLA, nonché sui problemi pratici incontrati a tale riguardo. Simone Cuomo, Senior Legal Advisor del CCBE, ha presieduto la sessione intitolata «La giustizia penale nel cyberspazio -

le professioni legali sono pronte?» e ha aperto la discussione illustrando le varie sfide che le diverse professioni legali stanno affrontando per quanto riguarda la digitalizzazione della giustizia penale. Il presidente del gruppo di lavoro sulla sorveglianza del CCBE, Iain Mitchell QC, ha poi esposto le esigenze di formazione per gli avvocati per quanto riguarda l'acquisizione, lo scambio e l'analisi delle prove elettroniche, nonché le sfide per gli avvocati nel contesto della nuova legislazione relativa all'acquisizione delle prove elettroniche, come la proposta dell'UE sugli ordini europei di produzione e conservazione delle prove elettroniche in materia penale. Ha sottolineato la necessità di garantire che le informazioni generate all'interno del rapporto avvocato-cliente non siano divulgate nel processo di facilitazione dell'accesso alle prove elettroniche. Un altro aspetto importante da salvaguardare è l'uguaglianza delle armi tra l'accusa e la difesa, che non solo richiede un accesso paritario alle prove elettroniche, ma anche un'uguaglianza di conoscenza tra le professioni legali per quanto riguarda l'acquisizione, lo scambio e l'analisi delle prove elettroniche.

Tutte le presentazioni fatte durante la conferenza sono disponibili [qui](#)

▷ **Il CCBE esprime profonda preoccupazione per l'intercettazione delle comunicazioni tra il signor Assange e i suoi avvocati**

In una lettera presentata al governo del Regno Unito il 24 febbraio 2020, il CCBE ha espresso la sua profonda preoccupazione per le registrazioni illegali di comunicazioni tra il signor Assange e i suoi avvocati. Il CCBE ha preso atto delle prove sostanziali che, mentre era residente nell'ambasciata dell'Ecuador, il signor Assange è stato sottoposto a una sorveglianza costante per mezzo di telecamere di sicurezza, e anche per mezzo di microfoni che erano stati installati segretamente e illegalmente. Questa sorveglianza comprendeva conversazioni tra il signor Assange e i suoi avvocati. Ciò costituisce una chiara violazione del diritto di Assange di mantenere la segretezza delle sue comunicazioni e delle discussioni con i suoi avvocati. Qualsiasi uso diretto o indiretto di questo materiale nel processo porta inevitabilmente ad una grave violazione del suo diritto ad un processo equo.

In questo contesto, il CCBE ha inviato una lettera al governo del Regno Unito in vista del procedimento in corso contro il signor Assange dinanzi ai tribunali del Regno Unito per chiederne l'estradizione negli Stati Uniti. Invita il governo del Regno Unito, qualora il sig. Assange venisse estradato, ad ottenere dagli Stati Uniti l'assicurazione che non verrà fatto uso di alcun materiale ottenuto attraverso la sorveglianza illegale delle comunicazioni legalmente privilegiate tra il sig. Assange e i suoi avvocati. Il CCBE richiama inoltre l'attenzione in particolare sulle sue [Raccomandazioni](#) sulla protezione della riservatezza dei clienti nell'ambito delle attività di sorveglianza, che stabiliscono una serie di standard che devono essere rispettati per garantire che i diritti fondamentali del segreto professionale e del privilegio professionale legale non siano compromessi dalle pratiche intraprese dallo Stato che comportano l'intercettazione delle comunicazioni e l'accesso ai dati degli avvocati ai fini della sorveglianza e/o dell'applicazione della legge.

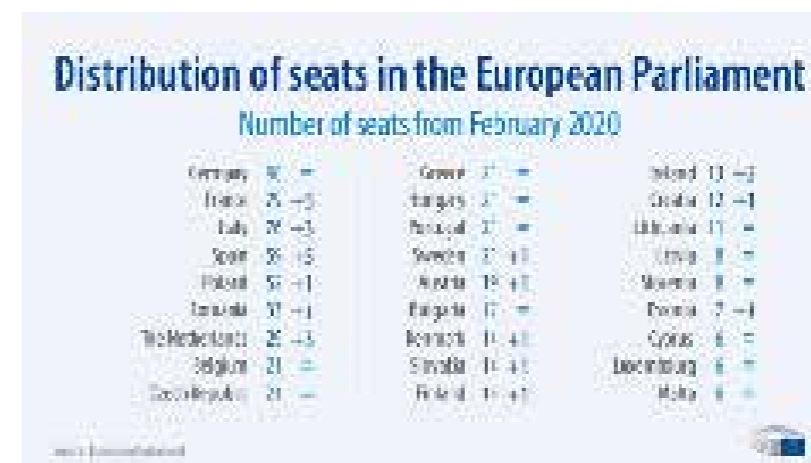
Programma Commissione Europea 2020

Il 29 gennaio 2020 la Commissione Europea ha adottato il suo Programma di lavoro per il 2020 con l'obiettivo di cogliere con successo le opportunità offerte dal clima e delle transizioni digitali. A questo proposito, la Commissione ha insistito sul suo impegno a realizzare l'European Green Deal e a migliorare le opportunità per i cittadini e le imprese europee nella trasformazione digitale:

La Commissione lancerà anche la Conferenza sul futuro dell'Europa, che darà il via a un dibattito biennale per determinare nuovi accordi e/o modifiche ai trattati sul futuro della democrazia europea.

Brexit

Dopo più di tre anni dal referendum, il Regno Unito ha ufficialmente lasciato l'Unione Europea il 31 gennaio 2020. Un periodo di transizione - durante il quale la maggior parte delle leggi dell'UE continuerà ad essere applicata al Regno Unito - inizierà ora fino al 31 dicembre 2020. L'UE e il Regno Unito sperano di trovare un accordo sulle loro future relazioni in questo breve lasso di tempo, con un accordo di libero scambio in stile canadese come obiettivo attuale del Regno Unito. Questa uscita ha portato in particolare a una redistribuzione dei seggi al Parlamento europeo. 27 dei 73 seggi del Regno Unito sono stati infatti redistribuiti agli Stati membri in base ai cambiamenti demografici.



Elezioni del Mediatore europeo

Emily O'Reilly è stata rieletta Mediatore europeo dal Parlamento europeo il 18 dicembre 2019. Con 320 voti a suo favore, questo forte mandato le permetterà di continuare a indagare sulle denunce contro gli organi dell'UE per i prossimi cinque anni. Questa votazione ha fatto seguito a un'audizione pubblica in cui gli [eurodeputati hanno interrogato i candidati](#) sui principi chiave in relazione alla carica di Mediatore dell'UE, come l'imparzialità, la visibilità e la trasparenza.

Giurisprudenza Unione europea

In una sentenza del 4 Febbraio 2020, la Corte di giustizia dell'Unione europea, riunita in Grande Sezione, ha fornito chiarimenti sul requisito dell'indipendenza per quanto riguarda la rappresentanza da parte di un avvocato dinanzi alla Corte. Essa ha dichiarato che un contratto di insegnamento tra una parte e il suo avvocato non viola il requisito di indipendenza del rappresentante legale dinanzi ai giudici dell'UE.

Avvocati europei a Lesbo (ELIL)

La situazione nel Centro Amministrativo per i Migranti di Moria a Lesbo è peggiorata drammaticamente negli ultimi mesi e ci sono ora circa 18.000 migranti che vivono in condizioni di estrema difficoltà (quando Moria può ospitare circa 3.000 persone). Il numero degli arrivi ha ricominciato ad aumentare, compreso un gran numero di bambini non accompagnati.

ELIL sta accogliendo un terzo azionista oltre al CCBE e al DAV (Ordine degli avvocati tedeschi): il Conseil National des Barreaux (CNB - Ordine degli avvocati francesi). Il CNB ha confermato un generoso contributo finanziario di 100.000 euro. In occasione del Comitato permanente del CCBE, il 20 febbraio 2020, il Presidente del CNB, la signora Féral-Schuhl, ha informato che il contributo del CNB non si limitava ai 100.000 euro versati all'ELIL. Il CNB ha anche creato un fondo di dotazione per raccogliere le donazioni dei propri clienti e degli studi legali, con l'obiettivo di creare un alto comitato sulla migrazione per dirigere queste donazioni e inviare avvocati a sostegno dei rifugiati per garantire loro l'accesso alla giustizia.

Maggiori informazioni sulle attività di ELIL sono disponibili sul loro sito web: <https://www.europeanlawyersinlesvos.eu/>

Potete anche seguirli sul loro nuovo account Twitter: https://twitter.com/ELIL_Greece

Le donazioni possono essere effettuate tramite il seguente link: <https://www.europeanlawyersinlesvos.eu/donate>

Giurisprudenza Corte EDU

Il «Pushback» (respingimento) dei migranti: la Corte Europea dei Diritti Umani cambia la sua posizione:

Il 13 febbraio 2020, la Corte europea dei diritti dell'uomo ha ribaltato la sua precedente decisione nel caso N.D. e N.T. contro la Spagna (domande n. 8675/15 e 8697/15), dichiarando che la Spagna non ha violato la Convenzione nel rimpatriare i migranti - che avevano tentato di attraversare le recinzioni dell'enclave di Melilla - senza alcuna decisione individuale di allontanamento verso il Marocco. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).

Consiglio d'Europa

Stato di diritto in Polonia:

Il 16 gennaio 2020 la Commissione di Venezia del Consiglio d'Europa ha pubblicato un parere sulle modifiche alle leggi sulla magistratura in Polonia e ha sottolineato che quest'ultima riforma compromette ulteriormente l'indipendenza della giustizia. Queste modifiche limitano le libertà di espressione e di associazione dei giudici e impediscono ai tribunali polacchi di esaminare se gli altri tribunali del paese siano «indipendenti o imparziali» secondo le norme europee. Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#)

Persecuzione dell'avvocato kazako Botagoz Jardemalie:

Il 31 gennaio 2020, l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (APCE) ha rilasciato una dichiarazione sulla persecuzione della società civile in Kazakistan. In questa [dichiarazione](#) i membri dell'APCE hanno dichiarato di condividere la preoccupazione del Consiglio degli Ordini Forensi d'Europa per le molestie e la persecuzione subite da Botagoz Jardemalie - un avvocato per i diritti umani e rifugiato politico residente in Belgio - ritenendo inaccettabile la pratica di abusare dell'INTERPOL, dell'estradizione e degli strumenti di mutua assistenza legale per mettere a tacere Jardemalie. Questa preoccupazione si riferisce direttamente a una [lettera](#) inviata dal CCBE il 7 novembre 2019, in cui si chiede che qualsiasi forma di aggressione, intimidazione o molestia nei confronti dell'avvocato Botagoz Jardemalie cessi immediatamente.

Concorso per giovani avvocati

Il 13-14 febbraio 2020 l'Accademia di Diritto Europeo (ERA) ha ospitato la seconda edizione del Concorso Giovani Avvocati in collaborazione con il CCBE e l'Ordine degli Avvocati di Varsavia.

Il concorso è stato cofinanziato dal Programma Giustizia dell'Unione Europea 2014-2020. Il suo obiettivo principale era quello di riunire i futuri avvocati di diversi paesi europei in un momento in cui sono in fase di formazione iniziale per consentire loro di condividere valori comuni e di scambiare nuove esperienze e discutere nuove prospettive in aree di interesse comune.

31 concorrenti provenienti da 17 paesi sono stati selezionati e raggruppati in squadre di nazionalità miste. È stato chiesto loro di presentare le loro relazioni scritte, seguite da un esercizio di negoziazione sul diritto societario e da un esercizio di processo simulato in diritto penale.



La squadra vincitrice

Il concorso di quest'anno è stato sostenuto da giurati scelti al fine di garantire un ragionevole compromesso in termini di competenza e specializzazione legale. Il CCBE era rappresentato in giuria dal presidente del comitato di diritto societario, Antigoni Alexandropoulou, che ha sottolineato che «Questo concorso è un'ottima opportunità per i giovani avvocati di incontrare colleghi di altre giurisdizioni, scambiare opinioni su diverse pratiche nazionali e fare networking. È anche una buona opportunità per mettere in discussione le loro capacità di difesa e di negoziazione e per imparare in modo divertente come mettere in pratica queste capacità e le loro conoscenze teoriche. Sicuramente un'esperienza molto interessante e preziosa per i giovani professionisti».

La squadra vincitrice del concorso era composta da 3 giovani avvocati: Olivia Vansteelant dal Belgio, Anu Vuori dalla Finlandia e Ognyan Yankov dalla Bulgaria.

La prossima edizione del concorso si terrà il 4-5 febbraio 2021 (le iscrizioni inizieranno ad aprile 2020 sul sito <https://younglawyerscontest.eu/>).

Formazione degli avvocati in materia di diritto europeo dell'immigrazione e dell'asilo (TRALIM 2)

Il progetto della Fondazione Europea degli Avvocati (ELF) TRALIM 2 entra nella sua fase finale con l'organizzazione delle brevi visite ai centri di accoglienza in Grecia, Italia e Spagna. Finora, più di 500 avvocati di 6 paesi diversi hanno partecipato ai seminari TRALIM e TRAUMA, che hanno fornito formazione rispettivamente nei settori cruciali del diritto dell'immigrazione e della protezione dei minori migranti non accompagnati.

Le visite ai centri di accoglienza nei paesi del Sud, che sono punti di ingresso in Europa per gli immigrati e i richiedenti asilo, sono un'attività complementare del progetto TRALIM 2. L'obiettivo è quello di offrire agli avvocati

degli Stati membri dell'UE un'esperienza diretta di come funziona il sistema di asilo in Grecia, Italia e Spagna, come gli avvocati si occupano in pratica dei rifugiati e dei richiedenti asilo e quali sono le condizioni all'interno di tali centri di accoglienza.

Il primo evento è previsto dal 18 al 20 marzo 2020 ad Atene con partecipanti provenienti da Spagna, Italia, Irlanda, Polonia e Francia. Comprenderà una conferenza sul sistema di asilo greco presso l'Ordine degli Avvocati di Atene, una visita al centro di accoglienza di Eleonas, incontri con gli avvocati per i diritti umani che lavorano per le ONG nel campo dell'immigrazione e una visita al Ministero greco dell'Immigrazione e dell'Asilo, dove i partecipanti avranno la possibilità di incontrare e discutere con il Viceministro.

ATTIVITÀ DEGLI ORDINI NAZIONALI

Ricevimento annuale invernale

Il 4 febbraio 2020, gli uffici di Bruxelles degli ordini degli avvocati austriaci, belgi e lussemburghesi, tedeschi e del Regno Unito hanno ospitato il loro annuale ricevimento invernale. È stato un onore dare il benvenuto al Commissario europeo per la Giustizia, Didier

Reynders, ospite dell'evento. Il Commissario Reynders ha parlato dell'importanza dello Stato di diritto e di come il nuovo Rapporto annuale sullo Stato di diritto aiuterà a individuare tempestivamente i problemi emergenti dello Stato di diritto in qualsiasi Stato membro dell'UE.

Austria

Dal 20 al 22 febbraio 2020 i presidenti di tutti gli ordini forensi europei, ma anche delle organizzazioni internazionali di avvocati, si riuniscono per la quarantottesima volta a Vienna nel quadro della cosiddetta «Conferenza dei presidenti europei». Il tema della conferenza di quest'anno è stato «Democrazia e Stato di diritto - Mantenere la pressione». Sono intervenuti, tra gli altri, Didier Reynders, commissario europeo per la giustizia, Alma Zadić, ministro della giustizia austriaco ed ex giudice della Corte costituzionale polacca, Mirosław Wyrzykowski.



Didier Reynders
© Matias Damjanovic – fotoEXPOSE



Conferenza dei presidenti degli Ordini europei a Vienna
© Matias Damjanovic – fotoEXPOSE

La Conferenza dei presidenti europei, organizzata dall'Ordine degli avvocati austriaci (ÖRAK), si è trasformata nel corso dei decenni in un importante forum di dialogo. Durante il periodo della cosiddetta cortina di ferro questa era molto spesso l'unica possibilità di contatti e di scambio tra avvocati di entrambe le parti. Oggi la Conferenza dei presidenti europei è l'incontro più importante dei presidenti degli ordini degli avvocati degli stati membri dell'UE e dei paesi vicini.

Belgio

Visita reale: Sua Maestà il Re ha incontrato gli Ordini di Bruxelles.

La legge del 4 maggio 1984 che modifica il Codice giudiziario ha organizzato la creazione di due Ordini all'interno del distretto di Bruxelles.

Sono passati trentacinque anni e gli avvocati di Bruxelles possono essere soddisfatti dei rapporti armoniosi che esistono tra tutti gli avvocati di Bruxelles, che sono tutti membri dello stesso Ordine, che alcuni osano persino chiamare «l'Ordine di Bruxelles».

Sua Maestà il Re è stato così gentile da valorizzare con la sua presenza il 35° anniversario della creazione dei due ordini, il 5 febbraio 2020.

È in occasione di questa ricorrenza che sono stati evocati gli eccellenti rapporti che esistono tra i due ordini, i loro Presidenti e i loro consigli, e in generale la collaborazione permanente tra gli avvocati di lingua francese e di lingua olandese, in particolare durante le formazioni «miste», sotto l'occhio benevolo dei Primi Presidenti e dei Procuratori Generali delle alte corti che siedono nel Palazzo di Giustizia.

Questo incontro testimonia il fatto che tutti gli avvocati condividono i valori comuni su cui si basa la nostra professione e ci ricorda la forza del giuramento che gli avvocati fiamminghi e francofoni hanno fatto un giorno, tutti insieme, davanti alla stessa Corte d'appello.

Durante il ricevimento di Capodanno, l'Ordine degli Avvocati fiamminghi (OVB) ha richiamato l'attenzione sull'importanza dello Stato di diritto, mettendo in evidenza quattro avvocati per i diritti umani perseguitati: Nasrin Sothoudeh (Iran), Jiang Tianyong (Cina), Mahienour El-Massry (Egitto) e Lê Quốc Quân (Vietnam).

Il 18 febbraio, l'ordine degli avvocati fiamminghi ha accolto un'ampia delegazione della Commissione della giustizia della Camera dei rappresentanti belga per proporre e discutere una serie di importanti questioni che riguardano la professione legale.



Estonia

Nei mesi di gennaio e febbraio si è tenuta una sessione d'esame presso l'Ordine degli Avvocati estoni. Il 12 febbraio pertanto l'Ordine degli Avvocati estoni ha

accolto i nuovi membri al suo interno. Sono stati nominati 18 avvocati e 12 assistenti avvocati che hanno ricevuto i loro certificati durante una cerimonia festiva che si è tenuta presso il Tribunale Circondariale di Tallinn.

Da diversi mesi, tutti gli ordini degli avvocati francesi si oppongono all'integrazione degli avvocati nel sistema pensionistico universale.

La questione principale della professione è molto semplice: perché vogliamo includere i regimi autonomi delle libere professioni in questa riforma certamente necessaria dei regimi salariali?

L'esito di questa riforma appare catastrofico, sia per gli studi legali economicamente più deboli - il raddoppio dei contributi pensionistici che fa perdere agli avvocati interessati circa 1,5 mesi di reddito netto - sia per i diritti pensionistici, che non saranno più finanziati e quindi saranno in qualche modo rivisti al ribasso.

Il governo francese non ha ancora risposto alle richieste degli avvocati di porre fine a questo movimento, che è dannoso per i cittadini e non ha finora fornito alcuna soluzione alle preoccupazioni e alla legittima rabbia degli avvocati, che hanno costantemente chiesto il mantenimento del loro regime autonomo.

Questa crisi non ha precedenti nella storia della professione legale in Francia.



La mobilitazione degli avvocati non è destinata ad indebolirsi considerando la misura in cui si sentono ingannati da questa riforma.

Questo grande malessere si estende ora ai magistrati, ai cancellieri e ai funzionari della giustizia.

Il 12 maggio sarà organizzata una giornata della giustizia comune a tutte le professioni legali.

▷ 2020 - «anno dell'avvocato in pericolo nel mondo»

Il Consiglio Nazionale Forense (CNF) ha deciso di proclamare il 2020 «Anno dell'avvocato in pericolo nel mondo». Con questa decisione presa all'unanimità dal plenum, il CNF ribadisce il suo impegno a difendere il libero esercizio della professione di avvocato, e sosterrà iniziative concrete in tal senso (ad esempio, partecipazione ad eventi a sostegno degli avvocati in pericolo, osservatori internazionali in processi che coinvolgono avvocati, visite di avvocati nelle carceri, ecc.), anche attraverso la delegazione italiana del CCBE e l'Osservatorio Internazionale degli avvocati in pericolo (OIAD).



Presidente CNF, Andrea Mascherin e Capo delegazione Italiana, Francesca Sorbi

▷ Il CNF e l'apertura dell'anno giudiziario 2020 dei Tribunali nazionali

Al fine di ribadire l'importanza della collaborazione con i giudici per una migliore amministrazione del settore giudiziario, il Presidente del CNF, Andrea Mascherin, è intervenuto alla tradizionale Cerimonia di apertura della Corte di Cassazione del 31 gennaio e all'apertura dell'anno giudiziario della Corte dei Conti del 13 febbraio. In queste occasioni il Presidente Mascherin ha sottolineato, tra l'altro, l'importanza di riformare la Carta Costituzionale Italiana al fine di riconoscere il pieno ruolo degli avvocati nell'amministrazione della Giustizia.

#JusticeWeek: L'Ordine degli Avvocati d'Irlanda, insieme ai colleghi del Regno Unito, ha lanciato la Settimana della Giustizia. Rivolta a un pubblico più giovane, la settimana cerca di promuovere la consapevolezza dell'accesso ai temi della giustizia e dello stato di diritto. Ogni giorno aveva un tema diverso e i partecipanti sono stati incoraggiati a usare l'hashtag #justiceweek. Tra le attività organizzate dall'Ordine degli avvocati:

- ▷ Un dibattito tra le principali scuole di diritto universitarie sul tema «Questa Camera crede che il diritto sia politica con altri mezzi», sotto il tema della Difesa della democrazia
- ▷ Un finto processo tra bambini locali sul tema della protezione della libertà
- ▷ Contenuti video basati su interviste di coloro che lavorano nel campo della giustizia, in particolare sul tema «Salvare il pianeta» e «Lotta per i diritti».
- ▷ I punti salienti di alcune delle nostre iniziative politiche e di interesse pubblico, ad esempio nel contesto del diritto di famiglia e delle risorse dei tribunali



Il 24 gennaio 2020, il DAV e Amnesty International hanno organizzato un altro evento in occasione della «Giornata dell'avvocato in pericolo». Il presidente del Comitato per i diritti umani del DAV,

Stefan von Raumer, ha discusso le precarie condizioni dei colleghi in Turchia e in Iran con Emma Sinclair-Webb (Human Rights Watch) e l'avvocato iraniano per i diritti umani Leila Alikarami.

Bratislava Legal Forum 2020, un'importante conferenza accademica internazionale organizzata dall'Università Comenius di Bratislava, si è svolta il 6-7 febbraio sotto l'egida dell'Ordine degli avvocati slovacchi. Il tema principale della conferenza si è concentrato sul ruolo degli avvocati come custodi dello stato di diritto. Tutti i relatori, provenienti da diversi ambienti, hanno

convenuto sulla necessità di un costante e instancabile impegno degli avvocati per proteggere, promuovere e agire per il bene di uno stato di diritto stabile. Il Presidente del CCBE, ospite speciale della conferenza, ha tenuto un discorso sull'interesse pubblico come giustificazione del ruolo sociale dell'avvocato, dell'indipendenza e del diritto fondamentale di accesso all'avvocato.



I temi della settimana riflettono molte delle sfide comuni che i cittadini e gli Stati europei e non solo si trovano ad affrontare. Portare l'attenzione sull'importanza del diritto e dei tribunali nell'affrontare queste sfide è, a nostro avviso, un esercizio importante e continuo.

Il programma di transizione annuale «Look into Law Programme» si è svolto a febbraio presso l'Ordine degli avvocati irlandesi. L'obiettivo del programma è quello di mostrare in modo pratico il funzionamento del sistema giuridico, di comprendere il lavoro degli avvocati e di impegnarsi su alcuni argomenti giuridici. Quest'anno 100 studenti hanno svolto una settimana di affiancamento, partecipando a conferenze e tour, che hanno introdotto gli studenti alla vita dell'Ordine.

Svezia

Marketing dei servizi legali sui social media

Quest'inverno si è svolto un dibattito nei media svedesi sulla fiducia negli avvocati. Il dibattito è stato in parte avviato da alcune pubblicazioni di avvocati sui social media per commercializzare i loro servizi. Per fornire maggiori indicazioni ai suoi membri su questo tema, il 5 dicembre 2019 il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati svedesi ha deciso di adottare una dichiarazione guida su come gli avvocati possono utilizzare i social media per commercializzare i propri servizi. Alcune delle azioni degli avvocati interessati sono state anche portate davanti al Comitato Disciplinare dell'Ordine degli Avvocati Svedesi che si è pronunciato su questi temi il 23 gennaio 2020. I casi sono disponibili sulla pagina web dell'Ordine degli Avvocati svedesi.

Sondaggio tra i membri

L'Ordine degli Avvocati svedesi invierà un sondaggio a tutti i suoi membri e associati per raccogliere le loro opinioni sulla professione legale in Svezia e sulle priorità che dovrebbero essere definite dall'Ordine degli Avvocati svedesi. Lo scopo dell'indagine è quello di raccogliere informazioni preziose per il lavoro strategico dell'Ordine degli Avvocati svedesi in corso per il futuro.



Ordine degli avvocati dell'Irlanda del Nord

Conferenza delle quattro giurisdizioni della LSNI

memberi del team Presidenziale della Law Society dell'Irlanda del Nord, i membri del Consiglio e i funzionari del personale hanno partecipato alla Conferenza delle Quattro Giurisdizioni di diritto di famiglia a Malaga da venerdì 31 gennaio 2020 a domenica 2 febbraio 2020. Il tema generale della conferenza è stato «25 anni di diritto di famiglia». Il programma comprendeva sessioni sulle questioni spinose che devono affrontare gli operatori del diritto dell'infanzia e dei rimedi finanziari, guidate da giudici e operatori di fama internazionale provenienti da diverse giurisdizioni.



Conferenza delle quattro giurisdizioni della LSNI

Regno Unito

Facoltà di Giurisprudenza, Scozia

Scozia in Europa Post Brexit



La Facoltà ha eletto Roddy Dunlop, QC, come Vice-Decano, succedendo ad Angela Grahame, QC, che si è dimessa dopo tre anni e mezzo di mandato. Venerdì 20 marzo la Facoltà terrà un importante seminario per considerare il posto della Scozia in Europa dopo Brexit. L'obiettivo principale sarà quello di stabilire se e, in caso affermativo, a quali condizioni la Scozia potrebbe diventare un membro indipendente dell'UE. Dettagli [qui](#)



Roddy Dunlop, Facoltà di Avvocatura

L'Ordine degli Avvocati dell'Irlanda del Nord partecipa all'accoglienza presso l'ufficio comune di Bruxelles

Il Presidente della Law Society dell'Irlanda del Nord, Rowan White, Chief Executive, David Lavery e Head of Policy, il dottor Frank Geddis si è unito ai colleghi di varie giurisdizioni europee in un ricevimento speciale ospitato presso la Law Societies Joint Brussels Office in Belgio. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di ascoltare Didier Reynders, Commissario UE per la Giustizia, che ha parlato di questioni relative allo stato di diritto in Europa. Durante il ricevimento, il Presidente ha colto l'occasione per congratularsi con Victoria Kinkaid per il suo tirocinio presso l'ufficio congiunto della Law Societies di Bruxelles. Victoria è apprendista presso gli avvocati della Fisher and Fisher.

12



LSNI ricevimento annuale a Bruxelles

PROSSIMI EVENTI



MARZO 2020

Tavola rotonda CCBE a Bruxelles sugli aspetti relativi all'esecuzione delle sentenze da parte di corti interne - **CANCELLATO**

26-27 MARZO 2020

Riunioni dei Comitati e del Comitato permanente a Bruxelles - **CANCELLATO**

17-18 APRILE 2020

ECBA Conferenza di Primavera a Roma

14-15 MAGGIO 2020

Riunioni dei Comitati e della Sessione Plenaria a Trogir

25-26 GIUGNO 2020

Riunioni dei Comitati e del Comitato permanente a Bruxelles